



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

6 febbraio 2025

PRIMO PIANO:

- Proseguono i Congressi regionali Uisp: le video interviste realizzate al Congresso Uisp Puglia, l'intervista a [Tiziano Pesce](#), [Antonio Adamo](#) e [Debora Cilento](#); [Uisp Liguria](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Trump ha escluso le atlete trans dalle competizioni femminili. Su [Il Post](#), [IlFattoQuotidiano](#)
- I palestinesi a Trump: «Non andremo via da Gaza» Su [Il Manifesto](#)
- Afghanistan. La radio delle donne zittita dai talebani e la congiura del silenzio. Su [Avvenire](#)
- Un anno alle Olimpiadi: e poi cosa rimarrà? Ormai vediamo il futuro come una discarica. Su [IlFattoQuotidiano](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Prima prova del "Corri in provincia Uisp». Il "Trofeo Renaioli» a Montanini e Colonna. Su [Quotidiano Sportivo](#)
- Basket Uisp, la Mata Leão espugna anche Santo Stefano del Sole. Su [SportNtr24](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bologna: [Campionato Uisp | I Trasgressivi di San Matteo vs. Triumvirato Arcotonda | Bologna](#)
- Uisp Biliardo Nazionale: [Arduini vs Vagnini 4 di finale](#)
- Uisp Novara Basket: [Novara Basket - Basketball Albizzante](#)
- Uisp Venezia, [Primo appuntamento con il conto alla rovescia della Corsa Rosa 2025 organizzata dal Comitato Uisp Venezia APS](#)
- Uisp Trentino, [Il video che lancia il nuovo progetto che racconterà le storie e i volti dei protagonisti dello sport per tutti Uisp](#)



Comitato Regionale
Liguria

11° Congresso Regionale UISP Liguria APS

Si è svolto questa mattina a Genova, presso il Centro Formazione UISP di Piazza Campetto, si è concluso con l'elezione del nuovo Consiglio e il rinnovo, per altri quattro anni nella carica di presidente, di Tommaso Bisio.

Moltissimi gli interventi, da quello del presidente nazionale UISP [Tiziano Pesce](#) a quello di [Simona Ferro](#), Assessore allo Sport di [Regione Liguria](#), e di [Andrea Rivano](#), portavoce del [Forum Ligure del Terzo Settore](#), passando per quelli dei delegati e delle delegate presenti, che hanno contribuito ad un confronto di ampissime vedute sui vari temi cari a UISP e al futuro dell'associazione. Nei prossimi giorni arriverà la comunicazione ufficiale.

Nel Congresso sono stati eletti anche i delegati al Congresso nazionale UISP, che si terrà a Tivoli Terme (Roma) dal 14 al 16 marzo 2025, e i componenti dell'Organo di Controllo.

➡ #liguria #Uisp #uispgenova #sport #uispliguria #laspezia #savona #imperia
#uisplaszpeziaevaldimagra #uispimperla #uispsavona
UISP Comitato Regionale Liguria APS
Uisp Nazionale
Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps



Trump ha escluso le atlete trans dalle competizioni femminili

Ha firmato un ordine esecutivo che interrompe i finanziamenti federali alle squadre che le ammetteranno

Donald Trump prima di firmare l'ordine esecutivo contro le donne trans alla Casa Bianca, Washington, 5 febbraio 2025 (AP

Photo/Alex Brandon)

Mercoledì 5 febbraio il presidente degli Stati Uniti Donald Trump **ha firmato** un ordine esecutivo per vietare alle ragazze e alle donne trans di competere nelle squadre sportive femminili, quelle che corrispondono alla loro identità di genere. Le scuole o le associazioni sportive che non lo rispetteranno perderanno i finanziamenti federali. È il più recente di diversi provvedimenti con cui Trump, insediatosi da poco più di due settimane, sta abrogando leggi che erano state introdotte per aumentare i diritti delle persone della comunità LGBTQ+.

Poco prima di firmare l'ordine, circondato da decine di ragazzine, Trump ha detto che «d'ora in poi, gli sport femminili saranno solo per le donne». Il presidente ha citato anche le Olimpiadi che si terranno nel 2028 a Los Angeles dicendo che la sua amministrazione «non resterà a guardare mentre gli uomini battono le atlete», e che respingerà «tutte le domande di visto presentate da uomini che tentano di entrare negli Stati Uniti in modo fraudolento, identificandosi come atlete».

Trump ha anche citato il caso della pugile algerina [Imane Khelif](#), che aveva vinto la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Parigi, dopo essere stata al centro di un caso internazionale per via del suo aspetto mascolino: Khelif era stata indicata da molti come atleta trans, anche se non sono mai risultate prove che lo confermassero (secondo l'opinione più condivisa, che lei comunque non aveva confermato, è che sia [intersessuale](#)).

Nel suo primo giorno da presidente Trump [aveva firmato](#) un ordine esecutivo con il quale chiedeva a tutte le agenzie federali statunitensi di riconoscere soltanto il genere maschile e quello femminile, e di riflettere questa posizione su tutti i documenti, tutte le politiche (incluse quelle sull'assegnazione dei detenuti nelle prigioni federali) e tutti i contratti. Aveva inoltre [ordinato](#) la chiusura di una serie di programmi sul rispetto della diversità all'interno del governo e revocato misure introdotte per tutelare le persone trans sul posto di lavoro.

Entrambi gli ordini contro le persone trans, e le loro conseguenze, sono stati criticati fortemente da molte organizzazioni per i diritti umani, secondo cui hanno l'intento di marginalizzare ulteriormente una delle comunità più vulnerabili dal punto di vista economico e sociale.

L'inclusione delle atlete trans nelle squadre e nelle competizioni sportive femminili è uno degli argomenti più dibattuti dello sport contemporaneo. L'estendersi delle sensibilità e delle riflessioni sui diritti delle persone trans è proceduto più rapidamente rispetto alla formazione di opinioni condivise, e sostenute da dati scientifici, su quale sia il modo migliore di includere le donne trans nelle competizioni agonistiche senza penalizzare le donne che si identificano come tali e sono nate di sesso femminile (cisgender). Le atlete trans, infatti, possono avere alcune caratteristiche fisiche ereditate dalla pubertà maschile, come la densità ossea e muscolare, la grandezza degli arti o la capacità

polmonare e cardiaca, che possono dare un vantaggio in una competizione femminile.

In mancanza di regolamenti certi e univoci ci sono state [parecchie divisioni](#), soprattutto in ambiti giovanili e specialmente in Nord America, dove i casi di atlete trans che hanno ottenuto successi nelle competizioni femminili sono stati più che altrove. Ai più alti livelli del professionismo, invece, i casi sono stati rari. Il criterio che si è affermato di più negli ultimi anni per stabilire se un'atleta può competere nelle categorie femminili o no è quello che si basa sui livelli di testosterone, l'ormone presente in quantità maggiore negli uomini e che segna la differenza principale tra i due sessi a livello ormonale.



Trump vieta alle donne trans di competere negli sport femminili: “Difenderemo le atlete”. E cita il caso Khelif, che però non c'entra nulla

L'ordine esecutivo firmato dal presidente Usa vieta alle persone transgender di competere in squadre sportive che corrispondono alla loro identità di genere

Donald Trump ha firmato un **ordine esecutivo** contro le **ragazze** e le **donne transgender** nello **sport**. Il provvedimento, intitolato “Tenere gli **uomini fuori dagli sport femminili**”, impone che il Titolo IX, la legge federale che vieta la **discriminazione sessuale** nelle scuole, venga interpretato come un **divieto di partecipazione** delle ragazze e delle donne transgender agli sport femminili. In

altre parole, non potranno competere in squadre sportive che corrispondono alla loro **identità di genere**.

È l'ultima mossa del presidente Usa contro i diritti delle persone transgender. Trump ha citato alcuni casi, come quella della pugile algerina **Imane Khelif**, che ha vinto l'oro femminile alle **Olimpiadi 2024** – dopo aver sconfitto anche l'italiana **Angela Carini** – e che Trump, come molti altri, identificano **erroneamente** come transgender. “Chi può dimenticare le **Olimpiadi** dello scorso anno, dove un pugile uomo ha **rubato** la medaglia d'oro dopo aver **brutalizzato** le sue avversarie al punto che una **campionessa**”, appunto l'azzurra Carini, “si è dovuta ritirare dopo soli **46 secondi**”. “Due donne che hanno completato la transizione hanno finito per vincere due medaglie d'oro”, ha aggiunto Trump, allargando il discorso anche alla pugile taiwanese **Lin Yu Ting**.

Le affermazioni di Trump sono **false**. Sebbene la presenza di **atlete transgender** negli sport femminili sia un **tema delicato**, che andrebbe effettivamente affrontato da un punto di **vista scientifico**, in realtà non è una questione che oggi riguarda lo **sport di alto livello**, dove **non ci sono casi** di questo tipo. Ad esempio, alla nuotatrice transgender **Lia Thomas** è stato vietato di partecipare alle ultime Olimpiadi di Parigi. Trump cita i casi di Khelif e Yu Ting, che però non sono atlete transgender. Si tratta infatti di atlete **intersex e iperandrogine**. Ovvero, **donne** con una eccessiva produzione di ormoni maschili (androgeni), in particolare di testosterone.

Dietro il caso Khelif, poi montato dalla **destra italiana** e americana, c'è invece lo **scontro** tra l'Iba e il Cio. Tutto infatti parte dall'Iba, ovvero l'**Associazione internazionale di boxe**, che nel 2023 escluse dai Mondiali la pugile Khelif e anche la sua collega di Taiwan **Lin Yu Ting**, accusandole di avere “cromosomi maschili XY” in base a un test di verifica del sesso. Test che è stato duramente contestato dal **Cio**, che invece ha ammesso le due pugili spiegando di utilizzare

gli **stessi parametri** di verifica già in vigore dalle **Olimpiadi di Rio 2016**. Secondo il Cio, l'algerina Khelif "fu squalificata dai Mondiali senza un giusto processo e fu vittima di una decisione arbitraria". Quei test effettuati dall'Iba sono stati fortemente **contestati**, perché basati su parametri che sono **cambiati** in corsa. Insomma, non c'è nessuna prova che Khelif abbia i **cromosomi XY** propri degli uomini. Secondo le regole del Cio, invece, i valori dell'atleta rispettano le soglie stabilite per competere in **campo femminile**.

Trump però ha usato questa vicenda, che ha avuto eco mondiale durante i Giochi di Parigi, per giustificare il suo ordine esecutivo: "Difenderemo le **atlete** e non permetteremo agli **uomini di colpire**, far male e imbrogliare donne e ragazze. Da oggi, gli sport femminili saranno solo per donne", ha detto il presidente degli Stati Uniti. Coloro che non rispetteranno il divieto metteranno a repentaglio qualsiasi **finanziamento federale** che ricevono e potrebbero affrontare **azioni legali**. Le atlete transgender potranno competere in squadre miste o maschili. Il provvedimento, come logica conseguenza, vieterà anche ad atlete transgender di entrare negli Stati Uniti per competere con le donne alle **Olimpiadi del 2028 a Los Angeles**. Gli Stati Uniti intendono usare la loro autorità con il **Comitato Olimpico Internazionale** per "tutelare la **sicurezza** delle donne nello sport quando avviene sul suolo americano". Ma, come detto, si tratta di mera propaganda. Ad oggi, anche queste regole, Khelif potrebbe partecipare ai Giochi in terra americana, perché **non è un'atleta transgender**.

I palestinesi a Trump: «Non andremo via da Gaza»

Striscia continua In Israele tanti applaudono il piano del leader statunitense, ma tutto il mondo è contro. Arabia Saudita: senza stato di Palestina non ci sarà «normalizzazione dei rapporti» con lo stato ebraico.

«Trump non capisce nulla di palestinesi, di Gaza e del Medio Oriente. Ed è un folle se crede che Gaza possa appartenere agli Stati Uniti. In ogni caso non andrò via dalla mia terra e anche gli altri abitanti non lo faranno». Sami Abu Hala, è uno dei quasi due milioni di palestinesi sfollati dopo il 7 ottobre. Vive con moglie e figli tra le macerie di Abasan (Khan Yunis) che il presidente americano dice di voler rimuovere, cacciando però via tutta la popolazione di Gaza. Macerie che non sono state provocate da un terremoto, bensì da attacchi aerei e cannonate di Israele a cui hanno contribuito gli Stati Uniti fornendo bombe e proiettili. «Se Trump pensa che mandarci via sia la soluzione dei problemi, allora gli dico di portarsi Israele in Groenlandia o negli Stati Uniti, a casa sua, così li risolviamo tutti i problemi», aggiunge Abu Hala senza peli sulla lingua.

Un misto di rabbia e stupore domina l'animo dei palestinesi, dopo le ultime esternazioni del presidente americano su Gaza. Trump è persino tornato alla carica sostenendo, di fronte a innumerevoli reazioni contrarie o di condanna delle sue proposte, che «il suo piano piace a tutti». Tuttavia, sarebbe un errore liquidare le intenzioni annunciate dal presidente Usa come il frutto di un cervello instabile e in rapido invecchiamento. Piuttosto sono le pulsioni coloniali di un Occidente che vede ancora nella rimozione della popolazione indigena l'unica strada percorribile.

L'opinionista Yara Hawari sul *Guardian* ricorda che non è cominciato tutto con Trump. Nei giorni successivi al 7 ottobre, scrive, l'Amministrazione Biden sembrò favorevole al «trasferimento» dei palestinesi nel Sinai e fu fermata solo dall'alt del presidente egiziano El Sisi. Un'altra analista, Diana Buttu, lancia un avvertimento. «Il piano di Trump – spiega su *X* – è un tentativo di impedire ricostruzione di Gaza e di incolpare i palestinesi per la mancanza di ricostruzione perché, se lui non può 'possederla' nessun altro potrà farlo...rappresenta inoltre un (patetico) tentativo di dare sostegno a Netanyahu. Il ritorno di 376.000 palestinesi al nord (di Gaza) e l'accordo di cessate il fuoco sono visti come una sconfitta in Israele. La carriera politica di Netanyahu può essere rilanciata solo attraverso la pulizia etnica».

Per una volta il mondo politico palestinese è unito. «Il popolo palestinese non rinuncerà alla propria terra, ai propri diritti e ai propri luoghi sacri e la Striscia di Gaza è parte integrante del territorio dello Stato di Palestina», ha detto il presidente dell'Anp Abu Mazen prima dell'incontro in Giordania con re Abdallah (atteso tra qualche giorno a Washington). Per Sami Abu Zuhri, un dirigente di

Hamas, l'idea del controllo americano su Gaza è «ridicola e assurda». Il popolo palestinese, ha affermato «non approverà il piano di sfollamento e l'intenzione di Trump di inviare soldati a Gaza confermare il fallimento di Netanyahu nella Striscia». Per il Fronte popolare (sinistra) occorre «trasformare subito la chiara posizione araba contro i piani di sfollamento in misure, decisioni e iniziative concrete sul campo». Secco il commento di Sami Abu Shehadeh, del partito arabo israeliano Tajammo. «Ciò che Netanyahu non è riuscito a fare a Gaza con l'equivalente di due bombe nucleari, Trump non sarà in grado di farlo attraverso una dichiarazione miserabile e razzista ai media. Gaza ci sarà sempre e la sua gente rimarrà radicata in essa», ha detto al *manifesto*.

Non esistono aggettivi sufficienti per descrivere l'entusiasmo che le intenzioni di Trump hanno generato in ministri, deputati e in non pochi cittadini israeliani. Alcuni hanno parlato di «miracolo» e di «benedizione di Dio». Ma non è solo la destra al governo ad applaudire all'idea di Gaza sotto il controllo americano e senza la sua popolazione. Per il centrista Benny Gantz, Trump avrebbe espresso «un pensiero creativo e interessante che deve essere esaminato». Il capo dell'opposizione Yair Lapid ha detto che la proposta «deve essere studiata e compresa». Il ministro ultranazionalista Itamar Ben Gvir, uscito dal governo dopo la firma dell'accordo di tregua che non voleva, ora pensa di rientrare perché è convinto che tra qualche settimana l'Amministrazione americana darà pieno appoggio all'annessione della Cisgiordania. Il suo collega Belazel Smotrich applaude felice ma vuole che i palestinesi vengano espulsi in paesi non confinanti, altrimenti da Giordania ed Egitto «faranno pressione su Israele». Ora prevale la linea di basso profilo, dettata dalla necessità di non provocare irritazione in Arabia Saudita, il più potente dei paesi arabi con cui, usando Trump, Benjamin Netanyahu spera presto di normalizzare i rapporti. Riyadh ha fatto sapere che non procederà ad alcuna «normalizzazione delle relazioni» con Israele senza la nascita di «uno Stato palestinese indipendente, con Gerusalemme est come capitale». Anche gli Emirati alleati di Israele nel Golfo respingono qualsiasi tentativo di sfollare i palestinesi. Così l'ambasciatore israeliano all'Onu Danny Danon ha dovuto abbassare la coda. Il piano di Trump è «buono», ha detto, però i palestinesi non dovrebbero essere costretti ad andarsene senza il loro «consenso».



Afghanistan. La radio delle donne zittita dai taleban e la congiura del silenzio

«All'inizio ci hanno incoraggiate, dicevano che poiché non potevano garantire la frequenza alle ragazze era utile che la scuola arrivasse nelle loro case. E abbiamo iniziato. Non ci hanno fermato». Così raccontava [Hamida Aman](#) ad Avvenire nell'aprile 2024. Poco meno di un anno dopo è accaduto: le hanno fermate. La notizia è di martedì, ma come spesso accade quando si tratta dell'Afghanistan, nei media internazionali non ha avuto il rilievo che avrebbe richiesto la sua rilevanza. Il complotto del silenzio, che ha violentemente zittito Radio Begum, l'unica radio e televisione di donne per le donne nell'Emirato islamico, ha complici anche in Occidente.

Martedì, dunque, [un drappello di ufficiali dell'intelligence](#), assistiti da rappresentanti del Ministero dell'informazione e della cultura, ha fatto irruzione nella sede di Kabul. Gli uomini hanno sequestrato computer, telefoni, hard disk, e arrestato due dipendenti maschi. Le giornaliste, le psicologhe, le teologhe, le educatrici e le dottoresse che dai microfoni dell'emittente nata l'8 marzo 2021 e finanziata anche dall'Unesco (a proposito, ecco a cosa servono i "carrozzoni" da cui Trump sta scendendo precipitosamente: a dare voce a chi non ce l'ha più) non erano presenti negli studi radiofonici e televisivi, perché nemmeno i media sono stati risparmiati dall'odio misogino del regime integralista afgano. Ma lavoravano da casa e resistevano, come tutte le ragazze e le donne in

quella prigione a cielo aperto che è diventato l'Afghanistan dal 15 agosto 2021, quando i taleban si sono impadroniti del potere.

Radio Begum, che da un anno era diventata anche una tv satellitare, trasmetteva, in parte da Parigi, le lezioni previste dai programmi scolastici ufficiali nelle due lingue più diffuse, il pashtun e il dari. In un Paese in cui l'analfabetismo femminile è all'80 per cento contro il 51 per cento di quello maschile, la radio era una opportunità unica per le ragazze di continuare a imparare e per le donne adulte di aprire la mente. Radio Begum, che per volontà della fondatrice Hamida Aman, giornalista afghana-svizzera residente in Francia, aveva preso il nome della nonna – “Principessa” –, non diffondeva solo istruzione, ma attraverso le 18 antenne installate in 20 delle 34 province afghane raggiungeva tre quarti del Paese, trasmetteva dibattiti sull'educazione dei bambini, sui rapporti di coppia, su cosa prevede l'islam rispetto all'età del matrimonio, sulla salute fisica e mentale, e approfittando dei minimi spazi che gli occhiuti controllori concedevano, forniva nozioni utili alle donne e alle ragazze che per lo più vivono isolate in casa, aprendo agli interventi delle ascoltatrici da casa.

Che infatti chiamavano numerose. Hamida Aman aveva raccontato ad Avvenire che una delle ascoltatrici più assidue era Fatima, 16enne di Bamyān, cieca dalla nascita e praticamente analfabeta. «Non aveva mai frequentato scuole speciali, né imparato l'alfabeto Braille. Ora non si perde una delle nostre lezioni, e ci ha detto che così ha la sensazione di andare a scuola. La radio è il suo unico contatto con la realtà».

Tutto finito? Se la parola più citata dell'anno è speranza, allora l'augurio è che sia solo una prova di forza, come già in passato era accaduto con alcuni programmi che erano stati sospesi o cancellati dopo il mancato imprimatur dei taleban. Ma questa volta ci sono gli arresti, ci sono le accuse di aver abusato della licenza diffondendo contenuti di reti televisive straniere: un'accusa pesantissima per chi sostiene che tutto ciò che viene dall'esterno è fonte di corruzione.

Restiamo con le nostre domande aperte: a chi davvero interessa che Radio Begum sia stata chiusa? Al silenzio imposto a una delle più importanti emittenti indipendenti in Afghanistan corrisponde l'assordante silenzio dell'Occidente. A parte le doverose dichiarazioni di Reporter senza frontiere e dell'Associazione per la protezione dei giornalisti afgani, che lamentano il recente giro di vite alla libertà (sic) di stampa nel Paese (nel 2024 sono state chiuse 12 testate, con numerosi arresti arbitrari), a chi davvero interessa che una emittente di donne per le donne sia stata silenziata? Domanda senza risposta, come quella d'altronde che la giornalista afgana Nazira Karima ha posto l'altro ieri al presidente Donald Trump sull'esistenza di un piano per il futuro del suo popolo. Ed ecco la replica: «Lei ha una bella voce e un bell'accento. L'unico problema è che non capisco una parola di quello che dice. Ma le dirò questo: buona fortuna. Vivi in pace». C'è in gioco davvero più che una radio tv. C'è in gioco il destino di metà della popolazione di un intero Paese. C'è in gioco, in fondo, l'umanità di ciascuno di noi.



Un anno alle Olimpiadi: e poi cosa rimarrà? Ormai vediamo il futuro come una discarica

Oggi è il 6 febbraio. Data significativa nel conto alla rovescia dei **Giochi Milano-Cortina 2026**, perché, piaccia o no, tra un anno esatto si accenderà il braciere olimpico. Si è detto fino alla nausea di questo evento contestatissimo, giudicato inutile, **costoso**, ingombrante, **problematico** per l'ambiente. Ora la questione è in mano ai cantieri, i quali macinano lavoro a tutto regime per arrivare in tempo alla faticosa data: il 6 febbraio. E poi?

E poi cosa rimarrà di queste Olimpiadi? Il punto sta proprio lì: cosa rimarrà? In questa fase storica di transizione nella quale è sempre più importante sforzarsi di guardare al futuro per non farci trovare impreparati, dovremmo buttarci su progettualità il più possibile **elastiche**, adattabili alle esigenze che verranno e a probabili cambi di destinazione d'uso.

Non c'è niente di più lontano dal pensiero a lungo termine di quanto siano le Olimpiadi e i "grandi eventi". Ovvero, quegli appuntamenti con la storia che hanno già in sé la scadenza prevista. Costruire per un solo utilizzo. Costruire nella logica dell'**usa e getta**. I "grandi eventi" richiedono infrastrutture sempre più specifiche e peculiari, rigide nel loro campo di utilizzo e dunque **meno adattabili** a nuovi contesti: piste di bob, trampolini per il salto, villaggi olimpici. L'esatta antitesi di quanto si dovrebbe fare.

Si dirà, alcune infrastrutture progettate in vista delle Olimpiadi – come strade, collegamenti, alberghi – saranno riutilizzate. Bene, ma anche qui si nasconde un vizio di fondo: se le opere a servizio delle Olimpiadi saranno **riutilizzate**, dunque risulteranno utili e magari addirittura necessarie, perché aver atteso di realizzarle in vista del “grande evento” e non sullo studio delle esigenze della comunità pensando a lungo termine?

La realtà è che realizzare grandi eventi significa considerare il futuro come una **discarica**. Nel futuro ci buttiamo gas climalteranti, tralicci di impianti a fune caduti in disuso, foreste ridotte allo stato selvatico, scorie nucleari, debito pubblico. Manca un anno, e poi molto di ciò che abbiamo costruito nei siti olimpici si sommerà a tutto il resto.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Prima prova del "Corri in provincia **Uisp**». Il "Trofeo Renaioli» a Montanini e Colonna

Simone Montanini e Federico Colonna vincono al Grilli. Ancora un successo organizzativo per il Marathon Bike con il Trofeo Renaioli,...

I vincitori delle due partenze del «Trofeo Renaioli» Federico Colonna (a sinistra) e Simone Montanini

Simone Montanini e Federico Colonna vincono al Grilli. Ancora un successo organizzativo per il **Marathon Bike** con il **Trofeo Renaioli**, gara di **ciclismo amatoriale** andata in scena al Grilli di **Gavorrano**. Prima prova su strada del "Corri in provincia Uisp" con un alto numero di partecipanti (110) con alcuni iscritti di altissimo livello. Non sono mancati colpi di scena nelle due partenze con **Simone Montanini** della società Zero Watt Cicli Montanini e **Federico Colonna** della Falaschi, che hanno vinto questa prima uscita stagionale. La manifestazione

è stata organizzata dal Marathon Bike, Uisp, e Avis Gavorrano-Scarlino, supportati dalla Banca Tema e dalla ditta Renaioli Macchine Agricole.

Nella prima partenza la vittoria è andata a Simone Montanini, non nuovo a questi exploit di inizio stagione avendo vinto l'anno scorso il Trofeo degli Scavi, mentre nel 2022 si impose sempre nelle prime corse dell'anno, nel Trofeo Maiano. Nella prima partenza, tanti tentativi di fuga tutti rintuzzati specie dalla squadra del vincitore. La compagine del presidente Emanuele Lorenzetti, si è presentata ai nastri di partenza, con dieci atleti che sono stati determinanti per portare Montanini nelle migliori condizioni possibili allo sprint finale. Montanini primo nettamente davanti a Ludovico Cristini e Michele Massa.

Nella seconda partenza, nei pressi della frazione di Ponti di Badia andavano in fuga in sette, diventati in tre sul pezzo più impegnativo delle "Strette". Tutto questo sotto un forcing deciso di Adriano Nocciolini che portava l'azione decisiva con Roberto Maggioli e Federico Colonna. Arrivo dunque con volata ristrettissima dove Federico Colonna non aveva nessun problema a precedere Roberto Maggioli e Adriano Nocciolini. Per Colonna si tratta della quinta vittoria in Maremma negli ultimi due anni. Questi i migliori delle dieci categorie: Gabriele Conti, Ludovico Cristini, Vincenzo Borzi, Michele Massa, Davide Poli, Luciano Pasquini, Massimo Sottili e tra le donne Federica Baldassatici.

suoi frutti...



Trofeo Renaioli da applausi: fra colpi di scena e grandi nomi vincono Montanini e Colonna

GAVORRANO – Ancora un successo organizzativo per il Marathon Bike con il Trofeo “Renaioli” gara di ciclismo amatoriale andata in scena domenica scorsa a al Grilli di Gavorrano. La prima prova su strada del circuito Corri in Provincia Uisp ha fatto registrare un alto numero di partecipanti con 136 iscritti e 110 alla partenza, inclusi alcuni corridori di altissimo livello. Non sono mancati colpi di scena nelle due partenze con Simone Montanini della società Zero Watt Cicli Montanini e Federico Colonna della Falaschi, che hanno vinto questa prima uscita stagionale maremmana. La manifestazione è stata organizzata dal Marathon Bike, Uisp, e Avis Gavorrano & Scarlino, supportati dalla Banca Tema e dalla ditta Renaioli Macchine Agricole di Manciano, patrocinata dalla Provincia di Grosseto e dal Comune di Gavorrano.

Nella prima partenza come detto la vittoria è andata a Montanini, non nuovo a queste vittorie di inizio stagione avendo vinto anno scorso il Trofeo “Degli Scavi” andato in scena a Roselle il 18 febbraio, mentre nel 2022 si impose sempre nelle prime corse dell’anno, nel trofeo “Maiano”. Nella prima partenza, come sempre tanti tentativi di fuga tutti rintuzzati specie dalla squadra del vincitore Montanini. La compagine con sede a Orte del presidente Emanuele Lorenzetti si è presentata ai nastri di partenza con dieci atleti, determinanti per portare Montanini nelle migliori condizioni possibili allo sprint finale, soprattutto Cristiano Pugese, sempre in fuga con il suo capitano, e Simone Bonifazi, che magistralmente ha tenuto chiusa la gara specie nelle fasi finali. In gara Montanini nettamente primo davanti a Ludovico Cristini e Michele Massa nella volata finale.

Nella seconda partenza, soliti tentativi per portare via una fuga anticipando il volatone che piace solo a pochi e tiene in ansia gli organizzatori, perché è sempre il momento più pericoloso della gara. A differenza della prima partenza nei pressi della frazione di Ponti di Badia andavano in fuga in sette, diventati in tre sul pezzo più impegnativo delle “strette”. Tutto questo sotto un forcing deciso di Adriano Nocciolini che portava via l’azione decisiva con Roberto Maggioli e Federico Colonna. Arrivo dunque con volata ristrettissima dove Colonna non aveva nessun problema a precedere Maggioli e Nocciolini. Per Colonna si tratta della quinta vittoria in Maremma negli ultimi due anni dopo i trofei “Della stazione” “Luzzetti”, “Montemassi” e le “Strette”. Alla cerimonia delle premiazioni presente il vice sindaco di Gavorrano Daniele Tonini. Questi i migliori delle dieci categorie: Gabriele Conti, Ludovico Cristini, Vincenzo Borzi, Michele Massa, Davide Poli, Luciano Pasquini, Massimo Sottili e tra le donne Federica Baldassatici.

Basket **Uisp**, la Mata Leão espugna anche Santo Stefano del Sole

Continua la cavalcata della Mata Leão nel campionato Uisp. Stavolta ad alzare bandiera bianca sono i Briganti di Santo Stefano del Sole, già battuti all'andata ma che stavolta danno più filo da torcere agli ospiti.

Non inganni il punteggio rotondo ottenuto solo sul finire del terzo quarto quando i giallorossi allungano, con un Pasquariello "on fire" che segna da ogni dove, piazzando un parziale che di fatto stronca ogni velleità di vittoria degli irpini.

Nei primi due tempi approccio troppo morbido dei sanniti che si fanno "bucare" facilmente dagli attacchi dei padroni di casa e che invece in fase offensiva trovano difficoltà sia ad attaccare il canestro che a tirare dalla lunga e media distanza.

La partita cambia e l'inerzia volge a favore di capitano Puzio e compagni appena coach Formichella passa alla zona 2-3 che blocca quasi definitivamente gli avversari e soprattutto con l'inserimento di Izzo "in versione Rodman" che da la sveglia ai suoi in fase di non possesso con 6 rimbalzi e due palle recuperate.

Esordio per Caruso Andrea dopo un lungo periodo di riposo forzato per qualche acciaccio e solita sontuosa prestazione condita da eleganza e qualità per Razzano.

Settimana prossima tour de force con due trasferte quasi consecutive a Maddaloni

Avellino contro le seconde di entrambi i campionati per consolidare definitivamente la prima posizione sia ASI che UISP.

Briganti Toriello – Mata Leão 37-65

Collarile 8, gagliardi 8, pasquariello 19, puzio r. 10, Romano s. 6, ucci 5, razzano 4, bocchino 2, Izzo 3, caruso.

il Resto del Carlino

CRONACA

Un anno di abbonamento al podio. Cuore e determinazione pagano

Il club cesenate continua a crescere inanellando medaglie: "Vogliamo alzare ancora la nostra asticella".

Un'esibizione della squadra di nuoto sincronizzato che partecipa sia ai circuiti Uisp che a quelli sotto l'egida della Federazione Italiana Nuoto

L'associazione sportiva dilettantistica 'Nuotando' di Ronta conta anche, per il quarto anno, su un gruppo che partecipa ai campionati di **nuoto sincronizzato**. A guidare le atlete è **Linda Amati**: "Stiamo raggiungendo risultati importanti con crescente continuità - commenta - tanto che a partire da questa stagione abbiamo deciso di aggiungere al circuito **Uisp** quello legato alla **Fin**, la Federazione Italiana Nuoto, alzando dunque l'asticella delle sfide e arrivando a gareggiare in contesti più competitivi. Il nostro percorso indica che la strada è quella giusta: nella stagione ormai alle spalle ci siamo in effetti contraddistinte per essere andate praticamente sempre a podio nelle gare Uisp e confermandoci su ottimi livelli anche in occasione della manciata di competizioni Fin alle quali abbiamo aderito. Giusto provare a rilanciare, dunque. A fine stagione arriverà il momento dei bilanci, ma già da ora le sensazioni sono molto positive. Stiamo continuando a crescere".

Il fascino di uno sport che spesso il grande pubblico scopre durante gli eventi internazionali trasmessi in mondo visione, comprende a 360 gradi anche la determinazione portata in acqua da chi lo pratica. "Il nostro gruppo - riprende Amati - conta 22 atlete che sono per la maggior parte cesenati, pur con qualche ragazza che arriva da zone limitrofe come Savignano, Rimini o Bellaria. Sono tutte accomunate dall'entusiasmo di praticare uno sport

che una volta scoperto ti entra nel sangue. E' chiaro però che non è sempre facile. Il mio compito è quello di saper utilizzare l'approccio migliore per arrivare a toccare i tasti giusti e spingere le ragazze che magari sono in difficoltà davanti a un nuovo esercizio, a trovare lo stimolo e lo 'scatto' per superare l'ostacolo".

Si parte dalla curiosità. Lo scenario è quello di un istruttore a bordo vasca che osserva chi gli sta davanti. "In acqua ci si diverte subito, ci si immerge, si gioca. Così da parte nostra arrivano le prime indicazioni sul cosa fare, che sono quelle base, dopo di che si aggiunge il passo successivo, provando a proporre una sfida un po' più complicata, ma anche stimolante, potenzialmente ancora più divertente. C'è chi passa oltre e chi invece la raccoglie, con gli occhi che si illuminano. E' la scintilla ed è già tantissimo. Ne parliamo con le famiglie, ci confrontiamo. Magari a quel punto una mamma o un papà mettono mano al telefono, cercano il video di un'esibizione e lo mostrano alla figlia. Come si fa a non restare estasiati? E' così che si comincia col nuoto sincronizzato. E' così che questo mondo ti conquista".



Pallanuoto Siena **UISP**: vittorie per le Under 12, l'Under 16 sfiora il successo

Le squadre giovanili si distinguono con prestazioni solide e un passo dal trionfo

Una domenica emozionante per la **Pallanuoto Siena UISP**, con l'Under 12 che festeggia due vittorie schiaccianti e l'Under 16 che lotta fino all'ultimo ma perde di misura.

Nel concentramento di Camaiore, le formazioni **Under 12** del Siena Bianco e Siena Nero hanno dimostrato quanto di buono fatto in allenamento. Il Siena Bianco ha vinto contro il Valdarno con un netto 25-5, grazie a una partenza forte (6-0 nel primo tempo) e a un'ottima difesa, con Scarpelli autore di otto gol e Pianigiani di sei. Anche Margiotta Andrea, Corti, Batazzi, Vasconetto e Monaci hanno contribuito.

Il Siena Nero ha vinto contro l'Argentario Nuoto 19-9, dopo un primo tempo equilibrato (4-3). Con un secondo parziale di 5-1, la squadra ha dominato. Scarpelli, con 12 gol, è stato il protagonista, supportato da Corti, Batazzi, Margiotta Pietro e D'Angelo. Tempini ha parato un rigore decisivo.

“Sono soddisfatto della prestazione dei ragazzi”, ha commentato il tecnico Edoardo Santi, “dobbiamo restare concentrati per le prossime partite”.

Nel pomeriggio, **l'Under 16 ha sfidato Lucca** in una partita combattuta, ma ha perso 9-8. Dopo un buon inizio (6-3 nei primi due tempi), Siena ha subito la rimonta di Lucca, che ha vinto gli ultimi due parziali. I marcatori per il Siena sono stati Bossini e Capra (3 gol ciascuno), oltre a Calvellini e Grazzini.

Mister Burroni dovrà lavorare sulla tenuta mentale in vista della prossima sfida.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Nuoto. Combinata degli stili **Uisp**, tanti cussini sul podio

Nella piscina comunale di via Beethoven si è svolta la “combinata degli stili” Uisp, cui hanno partecipato gli atleti della...

Jacopo Trentini, uno dei cussini saliti. sul gradino più alto

Nella piscina comunale di via Beethoven si è svolta la “**combinata degli stili**” Uisp, cui hanno partecipato gli atleti della categoria **Esordienti** in concomitanza con le selezioni provinciali

del “**Trofeo Pontieri**”, che ha visto la partecipazione anche di alcuni atleti di categoria. In entrambe le manifestazioni ottimi riscontri dei **nuotatori cussini**, con diversi atleti a **medaglia**.

Negli Esordienti B vince l’oro nella somma dei 4 stili Margherita Londra, primeggiando a rana, delfino e dorso, giungendo seconda nello stile libero.

Doppietta d’oro invece negli Esordienti A in campo maschile; Jacopo Trentini vince la combinata negli A1 mentre Francesco Candiani si è imposto negli A2 condividendo il podio con il compagno Emanuele Benini, che sale sul terzo gradino. Bene anche a livello femminile, dove Anita Bonora è seconda a un solo secondo di distacco nella somma degli stili negli A2. Peccato per Antonia Bonizzi quarta a solo 1 decimo dal podio nella combinata.

Grazie a questi risultati parecchi gli Esordienti cussini selezionati per la rappresentativa provinciale per il trofeo dedicato a Ilario Pontieri. Nella categoria Ragazze si esalta Lucrezia Rossi che vince in tutti gli stili, Nicola Candiani va a podio in tutti gli stili con l’oro nella rana, Matteo Cavallina sale sul podio nei 4 stili primeggiando nello stile; Bianca Bosi terza nel delfino. In acqua anche qualche juniores: Giulia Maccanti vince a dorso, stile e delfino, Riccardo Bottoni e Franzoni Giulio sono andati a podio in tutti e 4 gli stili.

Maremma News
il primo quotidiano online della Maremma

Il pattinaggio artistico Costa d'Argento brilla
nel Campionato Nazionale **UISP**

Orbetello: Il pattinaggio artistico Costa d'Argento brilla nel Campionato Nazionale UISP – Fase 1. La società del presidente Carboni ha conquistato una pioggia di medaglie sotto la guida esperta dell' insegnante Alessandra Scarponi ed il suo team.

Le giovani atlete si sono distinte in numerose categorie, portando a casa titoli di campionesse provinciali e podi prestigiosi, dimostrando talento, dedizione e passione. Adele Cona, Chloe Breschi, Adele Del Vecchio, Vanessa Anastasi e Sofia Alocci hanno dominato le rispettive categorie con performance impeccabili, salendo sul gradino più alto del podio.

Non da meno le vice campionesse Agnese Benella, Agata Bistazzoni, Bianca Lucignani, Emma Podestà e Cataleya Angelini, che hanno conquistato medaglie d'argento e di bronzo. Un plauso speciale va anche a Martina Ferrante, Michela Bergantino, Elena Giulietti, Aurora Salvini e Sofia Sabatini che hanno sfiorato il podio con ottimi piazzamenti, confermando la forza e il valore della società lagunare.

La Asd pattinaggio Artistico Costa d'Argento si conferma una fucina di talenti, capace di brillare nelle competizioni e di portare in alto il nome di questa società grazie al lavoro instancabile di tutto il team e all'impegno delle atlete.



Latina

**Il Team Atletica UISP prosegue il progetto
promozionale**

Numerose le collaborazioni che aiutano alla crescita del movimento tecnico e organizzativo

Continua anche per questa nuova stagione il Progetto promozionale del Team Atletica avviatosi nel 2022 e proseguito per tutta il 2024 attraverso la compatta partecipazione, in ambito sia provinciale, regionale e nazionale. I riscontri, di eccellenza sia a livello individuale che di squadra, sono culminati a fine stagione 2024, in particolare, con la gratificazione per due atleti emergenti, chiamati ora ad indossare i colori di due blasonate società: si augura loro per il futuro risultati altrettanto rispondenti alle loro ambizioni e potenzialità. Per il lavoro svolto in questo lungo periodo, compreso l'aspetto organizzativo di eventi, tale è stato il Challenge dell'Agro Pontino, specifico proprio per il settore promozionale: è da riconoscere il lavoro svolto dai tecnici tutti, dal coordinatore Fiduciario Tecnico Massimo Siliani, al Presidente Domenico Lattanzi e al Comitato territoriale UISP di Latina, nelle sue varie componenti.

Altrettanto e ancor più essenziale è stato il rapporto con diversi Istituti Comprensivi della Provincia, con i quali sono stati realizzati progetti attivi di diffusione e pratica dell'Attività Motoria di Base mirati alla conoscenza delle specialità dell'Atletica Leggera e culminati nella partecipazione degli studenti ai Giochi Studenteschi. A tal proposito, per la Stagione 2025 il Team Atletica si pregia della prerogativa di aver contratto una proficua collaborazione, già avviata lo scorso 2024, con l'Istituto Comprensivo Valentino Orsolini Cencelli di Sabaudia, che ha aderito alla Fidal in qualità di Gruppo Sportivo Scolastico, per svolgere l'attività agonistica dell'Atletica Leggera attraverso l'associazione in parola. A partire dal Dirigente Scolastico Professore Marco Scicchitano e proseguendo con i

docenti interessati al progetto, i professori Vitti - Nicoli - Arci e D'Amore, si programmeranno attività di comune accordo indirizzate all'avviamento allo Sport per tutti. Da parte dell'UISP non si può che augurare un buon lavoro a tutte le varie componenti in causa, con un ringraziamento speciale rivolto principalmente alle famiglie che hanno già riposto fiducia nell'azione di promozione del Team: un percorso partito a settembre, destinato a proseguire con la stagione invernale fino a giungere all'attività outdoor con l'arrivo dell'estate.



Centro Italia Nuoto sempre al top: grandi successi al Trofeo SIS e alla Coppa Abruzzo **UISP**

Avezzano – Il Centro Italia Nuoto continua a confermarsi una delle realtà più solide e competitive nel panorama natatorio italiano. Reduce dal Trofeo SIS, svoltosi presso il Centro Federale di Ostia, il team allenato da Andrea Caldarelli ha fatto ritorno con un ricco bottino di medaglie e importanti miglioramenti cronometrici personali.

Tra le eccellenze della manifestazione spiccano le prestazioni di Mirko Casoli, Roberto Di Ruscio, Elisa Di Ruscio ed Ester Zauri, atleti che hanno ottenuto risultati di rilievo, testimoniando il frutto di un lavoro meticoloso e costante. Le loro performance non solo hanno regalato soddisfazioni in termini di podi, ma hanno anche evidenziato una crescita tecnica significativa, segnale del ottima preparazione svolta dal team.

Dai grandi ai piccoli: protagonisti anche alla Coppa Abruzzo UISP

Non solo successi tra i più esperti: il Centro Italia Nuoto si distingue anche nel settore giovanile. Domenica scorsa, infatti, si è svolta a Sant' Egidio la seconda tappa della Coppa Abruzzo UISP, un evento che ha visto una grande partecipazione della società con tanti giovani atleti pronti a sfidare le altre realtà natatorie abruzzesi.

L'appuntamento ora è fissato per il 9 marzo, quando, presso la piscina comunale, si disputerà l'ultima tappa della competizione con l'assegnazione del titolo della Coppa Abruzzo UISP. Un evento cruciale, che precederà la formazione della rappresentativa Abruzzo, destinata a confrontarsi a Verona con le migliori squadre delle altre regioni italiane.

Un lavoro di squadra che parte dalla base

Un plauso va ai tecnici del Palazzetto dello Sport, guidati da Stefano Chalia, e a quelli della Piscina Comunale di Avezzano, sotto la direzione di Annamaria De Cristofaro, Laura Restaino e Jacopo Mancini. Grazie al loro impegno, oltre 200 bambini hanno partecipato alla manifestazione, in una giornata all'insegna del divertimento e della crescita sportiva.

Al di là delle medaglie e delle classifiche, il sorriso e l'entusiasmo dei più piccoli sono stati il vero successo della giornata, dimostrando ancora una volta che il nuoto non solo competizione, ma anche passione e condivisione.

Il Centro Italia Nuoto prosegue quindi nel suo percorso di crescita, con l'obiettivo di continuare a brillare sia a livello regionale che nazionale.

Notiziario UISP

Febbraio “da Circo” con lo Spazio Kabum

Tutti gli appuntamenti previsti dall'associazione, affiliata **Uisp**, di via Guicciardini a Varese | Basket, i risultati in First League | Salute mentale: Uisp partner italiano di Act Belong Commit

BASKET – First League, i risultati a cavallo del mese

Tre partite si sono svolte lunedì 27 gennaio, con la fondamentale vittoria del **Fuoco Basket Varese**, che sbanca **Vedano Olona**. Finisce 64-53 per i varesini, che colgono due punti preziosi in una **classifica cortissima** nella zona bassa. Nello stesso girone **Gavirate** espugna la Marconi di via Adriatico, coi **Pink Panthers** ko per 84-93 ed invischiati nella bagarre del fondo classifica. Infine nel gruppo Sud, gli **Irish**

Venegono battono di 20 lunghezze il **Basket School Tradate** e raggiungono il Montello Young al primo posto con un **record di 12-1**.

Vittoria casalinga ad Est, del **Tavernerio Old School**, che batte nello scontro di bassa classifica, il **Basket Senna**, per 70-60. Blitz esterno per la **No Look Gerenzano**, che a Rovello Porro, regola l'**Ellet@Rm** per 61-50 e sale a 12 punti in classifica, lasciando i

lariani a 4.

Unica partita di mercoledì si è svolta a Malnate fra la **Wool Va** e gli **Irish Venegono**, questi ultimi, in campo nuovamente dopo un paio di giorni: **dodicesima vittoria** stagionale per i venegonesi, a segno 74-58 in via Libia, grazie ad una prima parte di gara brillante. Vittoria per la capolista dell'Est **Figino**, che vince sul campo del **Tavernerio Old School**. Roboante successo, utilissimo in chiave salvezza, per **Novara** che batte il quotato **Cso Borsano** di 23 lunghezze. Netta vittoria della seconda forza del girone Ovest, **Deportivo Elite**, che viola il campo del **Basket 2000 Ponte Tresa**, di quasi 30 lunghezze. Continua a vivere un periodo di salute ottimo **Castelletto Ticino**, che supera una coriacea **Fortitudo Fagnano** in terra varesotta.

Venerdì sorridente per gli **Sharks Albizzate**, a segno a domicilio con **Beavers Borgomanero** per 81-56. Vittoria per il **Senna Golden Mutombo**, che si aggiudica la stracittadina di Senna, regolando il **Basket Senna**. A Nord successi per l'Apg **Besozzo Horses e Gavirate**, con questi ultimi che regolano nettamente i **Boosters Vedano**, mentre gli Horses, re del girone, vincono a Varese sulla Pallacanestro **Bizzozero**.

VARESE – Febbraio lo passo al circo

Febbraio sarà un mese all'insegna dell'arte, delle emozioni e del circo contemporaneo. **Spazio Kabum**, il "circo" di via Guicciardini a Varese affiliato alla Uisp, ha preparato un programma ricco di energia, creatività e movimento! Che siate pronti a danzare, divertirvi, fare acrobazie, diventare più flessibili... o semplicemente godervi uno splendido spettacolo, qui troverete tutto quello che state cercando!

Sabato 8 febbraio, dalle 10.30 alle 12.30, "**Essere movimento**" con Anna Venegoni.

Domenica 9 febbraio, dalle 15 alle 21.30, "**Jam dei Laghi – Contact improvisation**".

Sabato 22 febbraio, dalle 10:30 alle 13:00, "**Workshop di Acropartnering: UP-LIFT**", con Julius Bitterling e Silvia Oggioni. Al pomeriggio, dopo la merenda delle 17.30, spettacolo della rassegna di circo teatro "**UroboroS**", di e con Julius Bitterling e Silvia Oggioni.

Domenica 23 febbraio, dalle 10:30 alle 13:00, "**Workshop di flessibilità**" con Francesca Alberti e – dalle 10:00 alle 17:00 – Seminario di **Comunicazione Non**

Violenta con Damiano Petitti. Per info: WhatsApp o Telegram al 349-4568018, oppure scrivi a spaziokabum@gmail.com.

SALUTE MENTALE – Agisci Partecipa Impegnati

Dal 20 al 22 gennaio si è svolta a **Copenaghen** la visita di studio prevista dal progetto “ABC of mental health” (L’ABC della salute mentale), che propone di sviluppare il concetto ABC nei paesi partner (Polonia, Ucraina, Svezia, Estonia e Italia).

Originariamente **sviluppato nel 2002**, *Act Belong Commit*, che in italiano potremmo tradurre con **Agisci Partecipa Impegnati**, è la campagna di promozione del **benessere psicologico** più longeva in Australia, e dimostra il potere dell’impegno della comunità nel promuovere il benessere mentale.

Il progetto mira a **migliorare il benessere mentale di persone fragili in tutta Europa**, sviluppando ulteriormente e ampliando il modello di successo basato sulla ricerca.

L’Uisp è partner del progetto e sarà **l’ambasciatrice in Italia del metodo ABC**, mentre capofila è l’ISCA-International Sport and Culture Association. La visita è stata la **seconda tappa del progetto che durerà tre anni**: un’occasione importante per la comprensione del modello ABC, che in Danimarca viene sperimentato dal 2014, e un passaggio utilissimo per le organizzazioni partner che si stanno preparando ad adottare la metodologia nei propri paesi.



Quartieri

Firenze celebra lo sport femminile con la 38^a Rosamimosa

pubblicato il: 06 febbraio 2025

Sabato 8 marzo 2025 alle ore 17 presso lo Stadio di atletica B. Betti

L'ASD GS Le Torri Podismo è lieta di annunciare la 38^a edizione della **Rosamimosa**, manifestazione podistica dedicata alle donne, che si terrà sabato **8 marzo 2025 alle ore 17** presso lo **Stadio di atletica B. Betti**, in via del Filarete 5/A, nella zona di Soffiano.

L'evento, riconosciuto come **Manifestazione Provinciale UISP 2025**, comprende il **17° Trofeo Roberta Betti** ed è organizzato in collaborazione con **ProSport Firenze** e **Artemisia Centro antiviolenza Onlus**. Lo slogan della manifestazione, "Donne in corsa contro la violenza", sottolinea il forte impegno sociale dell'iniziativa, promuovendo lo sport come strumento di emancipazione e lotta alla violenza di genere.

Rosamimosa è un appuntamento storico nel panorama sportivo fiorentino, nato per valorizzare la partecipazione femminile alle competizioni podistiche e celebrare la Giornata Internazionale della Donna attraverso il movimento e la condivisione.

L'evento gode del patrocinio della **Regione Toscana** e del **Comune di Firenze** ed è organizzato in collaborazione con il **Quartiere 4**.

Fondamentale anche il supporto degli sponsor, tra cui **Decathlon**, **McDonald's**, **BisBag Firenze**, **D&C SAS** e **Il Castello Firenze**.

Tutti gli appassionati di sport e i sostenitori delle tematiche di parità di genere sono invitati a partecipare o a sostenere le atlete in gara. Sarà un'occasione per unire sport, solidarietà e impegno sociale in una giornata all'insegna della condivisione e della consapevolezza.

Per maggiori informazioni e dettagli sull'iscrizione, è possibile contattare gli organizzatori tramite i canali ufficiali dell'ASD GS Le Torri Podismo.

il Resto del Carlino

CRONACA

In acqua l'età non conta 'Nuotando' coltiva talenti

L'associazione con base nella piscina di Ronta sta avviando al settore agonistico bambine e bambini fin dai cinque anni: "Puntiamo ai vertici regionali".

L'associazione con base nella piscina di Ronta sta avviando al settore agonistico bambine e bambini fin dai cinque anni: "Puntiamo ai vertici regionali".

Si comincia da un tuffo. In mare, al lago, in piscina. Si comincia ritrovandosi a sguazzare in un elemento che per conquistarti ci mette un attimo. Da lì poi viene tutto il resto: spostarsi, spingersi fin dove i piedi non toccano e provare a farlo sempre più velocemente. Per divertirsi. Perché in fondo la questione è tutta qui: divertirsi.

L'asd 'Nuotando' di Ronta sta entrando nel vivo della stagione di **nuoto agonistico** che coinvolge una sessantina tra ragazze e ragazzi di ogni età, impegnati nei circuiti della **Federazione Italiana** come pure in quelli della **Uisp**.

"Abbiamo deciso di abbassare l'età di ingresso - spiega l'istruttrice Alessia Piraccini - per intercettare l'interesse anche dai bambini di cinque o sei anni che vogliono qualcosa in più rispetto al tradizionale corso di nuoto. Che poi in ogni caso nella stragrande maggioranza dei casi è il punto di partenza per tante famiglie: viviamo in un territorio vicino al mare e molte mamme e papà vedendo crescere i loro figli si preoccupano anche della loro scurezza in acqua. Dunque ecco i primi approcci con la piscina".

Approcci che magari finiscono per aprire la porta a nuovi orizzonti, da misurare con un cronometro in mano. "Sì, ma con calma e senza pressioni - riprende Piraccini - La scelta dell'agonismo non deve essere imposta, perché in questo modo si rischia davvero di rovinare tutto. Quello che conta è l'acqua ed è essere lì, a nuotare, divertendosi. Certo, il nuoto richiede impegno e determinazione, ma soprattutto passione. La passione si costruisce un passo alla volta, sentendosi a proprio agio e trovandosi ogni volta sempre più impazienti di tornare in piscina. E' a quel punto che scatta la scintilla, quell'adrenalina che ti spinge ad andare oltre il solo corso base. Impari a misurarti con te stesso e a trovare sempre nuovi stimoli, vasca dopo vasca".

Con le gare che riempiranno i calendari dei prossimi mesi, l'intento è quello di raccogliere soddisfazioni a partire dall'ambito regionale, magari entrando con quanti più atleti possibili

tra i primi dieci delle varie categorie. Senza rinunciare a niente. Tanto meno a sognare il palcoscenico nazionale.

L'asd 'Nuotando' da quest'anno inoltre sta curando pure il settore della **pallanuoto**, sia in ambito giovanile, che master, coinvolgendo atleti dai dieci anni in avanti. "Gareggiare in acqua – chiude Piraccini – è certamente faticoso. Ma è anche bellissimo, perché aiuta a crescere, fisicamente e mentalmente e allo stesso tempo abituando il fisico a corretti stili di vita. Quelli che fanno la differenza nella qualità della vita presente e futura. Quelli dei quali oggi c'è davvero tanto bisogno".



ASD Montalto Volley, una crescita costante tra sport e inclusione

Una delle realtà sportiva più attive della zona: l'ASD Montalto Volley continua a mostrarsi come un riferimento per il volley nella Tuscia con oltre 100 iscritti e una proposta che coinvolge atleti di tutte le età. Fondata nel 2019, l'associazione partecipa con sei squadre ai campionati FIPAV e prende parte al circuito **UISP**, consolidando il proprio ruolo nella promozione della pallavolo a Montalto di Castro e dintorni. Dalle categorie giovanili fino alle prime squadre, l'obiettivo è coniugare crescita tecnica e valori sportivi.

Attività e campionati in corso

Per la stagione 2024/2025, le formazioni giovanili Under 13, Under 14 e Under 16 femminili – con giovani atlete che, sotto la guida di allenatori qualificati, crescono tecnicamente e umanamente – sono impegnate nei rispettivi campionati FIPAV, mentre le prime squadre partecipano ai tornei di Prima e Seconda Divisione femminili. L'associazione ha inoltre una squadra UISP mista, pensata per chi desidera continuare a praticare sport in un contesto inclusivo. Un'attenzione particolare è riservata ai più piccoli con il "Gruppo

Spike”, rivolto ai bambini dai 6 anni e fiore all’occhiello dell’associazione, e ai progetti in collaborazione con le scuole del territorio che si avvieranno a breve.

Obiettivi futuri e contatti

L’ASD Montalto Volley punta a rafforzare il proprio settore giovanile, consolidare le squadre agonistiche e promuovere eventi aperti a tutta la comunità, tra cui eventi estivi di beach volley. «Siamo orgogliosi di ciò che abbiamo costruito in soli sei anni», dichiara Roberto Giorgi il direttore tecnico dell’Associazione Montalto Volley. «Partiti da zero, oggi abbiamo oltre 100 tesserati, un’offerta sportiva variegata e un impegno costante verso i giovani. La pallavolo non è solo un gioco: è scuola di vita, rispetto delle regole e lavoro di squadra. Ringraziamo le famiglie e gli sponsor che credono in noi». “Un ringraziamento speciale va anche agli allenatori e a tutto lo staff tecnico per il loro lavoro instancabile” conclude il presidente dell’Associazione Tiziana D’Isanto. Per maggiori informazioni, è possibile contattare l’associazione via email (asdmontaltovolley@gmail.com), telefono (389 99 76 816) o attraverso i profili social su Facebook e Instagram.

<https://www.lextra.news/asd-montalto-volley-una-crescita-costante-tra-sport-e-inclusione/>



Rugby: Rosafanti stesi, il Val Tanaro rimane in testa

Domenica si è concretizzata una vittoria importante per il Val Tanaro Rugby che a Farigliano ha battuto nettamente i Rosafanti: un 74-10 che permette di rimanere al vertice del girone Uisp grazie alle mete siglate da Suria, Singla (Man of the Match), Porasso, Giraudi e Campero (due per ciascuno), e da Piovan e Schellino. Così l’ala Ilario Marengo: «L’ottima prova dei tre quarti è frutto degli allenamenti specifici delle ultime settimane. Una performance eccezionale che ha dimostrato quanto sia importante il lavoro che stiamo svolgendo. Abbiamo lavorato intensamente sul coordinamento e sulla velocità e questo impegno ha dato i

LA NAZIONE

SPORT

Mountain Bike: Rizzo trionfa nella quarta prova del Trofeo 10 Comuni

La gara si è svolta a Molino D'Egola

Una gara di mountain bike

Molino D'Egola(PI),5 febbraio 2025 - Il pistoiese **Felice Rizzo**, cicloamatore della categoria Master 3 della New Mt Bike Team, ha dominato la quarta prova del Trofeo 10 Comuni la rassegna di mountain bike organizzata dall'**Uisp** Empoli Valdelsa - Comitato del Cuoio.

La prova si è svolta con ottima partecipazione a **Molino d'Egola**, su di un circuito locale organizzata dalla Asd Molinese. Rizzo si è imposto in assoluto con un vantaggio di un minuto e 54 secondi nei confronti di Davide Carissimi, mentre terzo si è classificato Daniele Giusti. Gli altri protagonisti delle varie categorie Matteo Ciandri (Team Valdera Biker) negli EliteSport, Mattia Neri (Emp Cycling Team) nei Master 1 su Pelusi e Greco, Giacomo Agostini (Speedy Bike) nei Master 2 su Montagnani e Intermite.

Nei Master 4 vittoria di Gianluca **Mozzachiodi** (Velo Club Lunigiana) davanti a Pintore e Bravo; nella categoria M5 Daniele Giusti (Ciclo Team San Ginese) si è affermato su Santinami e Bertolini; nella M6 Marco Vallorea (Neb18 Factory Team), nella M7 Luca Buonaguidi (Ciclo Team San Ginese). Infine nei Master 8 la vittoria di Guido Bichi (Donkey Bike Sinalunga), il successo di Elisa Federigi (Ciclo Team San Ginese), nella categoria Donne Master, e di Ester Iacopozzi (Crampi di Chianti), fra le donne Junior Elite. Tra i concorrenti della categoria E-Bike, ha prevalso Massimo Giovannelli del Team Giovannelli.

